

WAIL - TO-008,ITA-083-Forte Stella

Riferimenti geografici

| | |
|------------|---------------------------------------|
| Regione | Toscana |
| Comune | Portoferraio |
| Coordinate | Lat: 42° 49,0` N Long: 10° 20,0` E |

Dati Tecnici

| | |
|-----------------|---------------------------------|
| Segnalamento | Faro ad ottica fissa |
| Funzione | Riferimento marittimo |
| Alimentazione | Rete elettrica |
| Lanterna | Tipo: LP2 / Dv: 1,96 / Hv: 0,96 |
| Ottica | Tipo: OF |
| Distanza focale | 500 |

Caratteristiche sorgente

| | |
|------------------------|--|
| Tipo | Fl (3) |
| Colore | W |
| Periodo | 14 sec |
| Fasi | 1 - 2 - 1 - 2 - 1 - 7 |
| Settori | Vis 104 - 014 (270) |
| Altezza luce dal suolo | 63m |
| Lampada | Principale: AL 1000 W Riserva: LABI 100 W |
| Portata nominale | Principale: 16Mn Riserva: 11Mn |



Il faro di Forte Stella si trova in uno degli impianti militari cinquecenteschi a difesa di Portoferraio, voluti dal Duca Cosimo I de' Medici. Portoferraio costituiva e costituisce tutt'oggi l'approdo marittimo più grande dell'intera Isola d'Elba. Il faro fu eretto per volere dell'Arciduca Leopoldo nel 1778: posizionato sul bastione nord per la salvaguardia della navigazione, fu completato con l'installazione di un segnale permanente solo nel 1862. È classificato a torre media e si compone di un corpo cilindrico nel quale la scala elicoidale si sviluppa attorno ad un vuoto centrale, necessario per il corretto funzionamento dell'impianto d'illuminazione. La torre è realizzata con mattoni di pietra color sabbia e vi si accede salendo due scalini ed attraversando una porta sormontata da una lapide; lungo tutta la torre sono presenti ulteriori piccole aperture per illuminare l'intero percorso verticale. Sulla sommità della torre si ritrova un pregevole motivo ad archi e mensole su cui poggia il primo ballatoio merlato, tutt'attorno alla stanza dell'orologio. Una muretta circolare sostiene la lanterna a montanti verticali in acciaio con cupola metallica, circondata da una ringhiera di protezione. La stanza dell'orologio, i merli, i capitelli, le cornici della porta e delle finestre, il gradino d'ingresso ed infine lo zoccolo alla base del faro sono realizzati con una pietra che conferisce una piacevole colorazione. L'impianto d'illuminazione è fisso ed è dotato di un secondo segnale di sicurezza, posto sul ballatoio merlato: un fanale rosso protetto da una piccola lanterna, che segnala la presenza delle secche di Capo Bianco.

L'Award Manager
Giacomo Frola IU1LBK